

---

**Presidenza: Turchia****937<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 15 gennaio 2020Inizio: ore 10.00  
Fine: ore 12.002. Presidenza: Ambasciatore R. E. Soysal

Il Vice Ministro degli affari esteri della Turchia ha espresso il suo cordoglio alle famiglie dei passeggeri e dell'equipaggio del volo PS752 della Ukraine International Airlines, che è stato abbattuto nei pressi di Teheran l'8 gennaio 2020.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: OSSERVAZIONI DI APERTURA DI  
S.E. AMBASCIATORE SEDAT ÖNAL,  
VICE MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI  
DELLA TURCHIA

Presidenza, Vice Ministro degli affari esteri della Turchia (FSC.DEL/2/20 OSCE+), Croazia, Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/1/20/Corr.1), Stati Uniti d'America (Annesso), Azerbaijan (FSC.DEL/3/20 OSCE+) (FSC.DEL/11/20 OSCE+), Canada, Svizzera (FSC.DEL/6/20 OSCE+), Belarus (FSC.DEL/5/20 OSCE+), Kazakistan, Albania (FSC.DEL/8/20 OSCE+), Bosnia-Erzegovina (FSC.DEL/4/20 OSCE+), Federazione Russa, Tagikistan, Armenia (FSC.DEL/10/20 OSCE+), Georgia, Repubblica Ceca, Kirghizistan, Ucraina (FSC.DEL/7/20 OSCE+), Assemblea parlamentare dell'OSCE

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

*Abbattimento del volo PS752 della Ukraine International Airlines nei pressi di Teheran, l'8 gennaio 2020: Ucraina (FSC.DEL/9/20 OSCE+), Presidenza*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

mercoledì 22 gennaio 2020, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/943  
15 January 2020  
Annex

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**937<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.943, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

Buon giorno, Signor Presidente. La ringrazio.

Desidero anch'io esprimere le nostre più sentite condoglianze ai colleghi canadesi e ucraini e ai rappresentanti di tutti i paesi che hanno perso loro cittadini a seguito dell'involontario abbattimento da parte dell'Iran del volo PS752 dell'Ucraina, l'8 gennaio. Confido che tutti vogliano accettare il nostro profondo cordoglio.

A nome degli Stati Uniti, mi congratulo con la Turchia per aver assunto la Presidenza ed estendo il benvenuto a Vienna e in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza al Vice Ministro degli Esteri Onal. Data la professionalità dimostrata dalla Turchia durante la sua Presidenza della Commissione consultiva Cieli aperti alla fine del 2018, non c'è dubbio che siamo in ottime mani. Come sempre, gli Stati Uniti attendono con interesse di lavorare con tutti i colleghi dell'FSC al fine di conseguire i nostri obiettivi comuni di accrescere la sicurezza e la stabilità nell'area dell'OSCE. Gli Stati Uniti guardano al Foro di cooperazione per la sicurezza come a uno strumento fondamentale per far progredire la dimensione politico-militare della sicurezza europea e auspicano una prosecuzione degli sforzi a tal fine nel 2020. Guardiamo anche con interesse alla riunione congiunta FSC-Consiglio permanente del 26 febbraio sull'antiterrorismo, un tema che non viene discusso frequentemente in seno a questo Foro.

Signor Presidente e colleghi dell'FSC,

gli Stati Uniti continuano ad abbracciare con perseveranza un approccio globale alla sicurezza in Europa che comprenda le dimensioni politico-militare, economica e ambientale e umana. Nell'attuale contesto complesso e dinamico della sicurezza europea, dobbiamo assicurare che l'FSC rimanga un foro centrale negli sforzi volti a rafforzare il nostro strumentario politico-militare, in modo da rispondere alle sfide con cui siamo confrontati. A sostegno di tale strumentario e del nostro impegno a favore della trasparenza, che è al centro del nostro regime di rafforzamento della fiducia, la prossima settimana gli Stati Uniti presenteranno in questa sede un'informativa sull'esercitazione "Defender 2020", che avrà luogo questa primavera.

Signor Presidente,

nel 2019 un gruppo di 32 Stati partecipanti ha espresso un forte impegno per un cambiamento positivo nel nostro clima di sicurezza, elaborando e presentando una proposta unitaria volta a modernizzare il Documento di Vienna in modo da accrescerne l'efficacia nell'offrire trasparenza militare ora e in futuro. Perché ciò è importante? L'incertezza in merito alle forze militari dei vicini genera tensioni e sospetti. La mancanza di fiducia reciproca tra gli Stati partecipanti dell'OSCE è una delle caratteristiche più allarmanti dell'attuale clima di sicurezza europeo. Un autentico sforzo collettivo che si traduca in un Documento di Vienna modernizzato ci aiuterà a cambiare questa situazione. Questa Organizzazione ha l'opportunità di ripristinare la fiducia e l'affidabilità. Un accordo su un Documento di Vienna aggiornato nel corso di quest'anno sarebbe un risultato storico e un segnale che i nostri Paesi e questa Organizzazione si sono impegnati a compiere passi importanti per cambiare in meglio il clima di sicurezza che oggi esiste in Europa. Gli Stati Uniti si impegnano a sostenere tale processo di modernizzazione nel 2020. Occorre compiere progressi significativi verso questo prezioso obiettivo prima della riunione ministeriale dell'OSCE di dicembre a Tirana. Auspichiamo un impegno costruttivo nei gruppi di lavoro attraverso un positivo scambio di idee e la valutazione di proposte concrete.

Signor Presidente,

a Bratislava il Vice Segretario di Stato americano Phil Reeker ha osservato che le nazioni devono rispettare gli impegni già assunti nei confronti sia delle altre nazioni che del proprio popolo. Durante la sessione dell'FSC del 28 gennaio commemoreremo i 20 anni dal Vertice di Istanbul, che ha prodotto una dichiarazione al vertice con effetti trasformativi. La promessa di Istanbul si incarnava non solo nella Carta per la sicurezza europea, in cui risuonavano i temi della libertà e del rispetto reciproco sia per gli individui che per le nazioni, ma anche nel Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa (CFE) adattato e sui relativi impegni di Istanbul, nonché su un Documento di Vienna aggiornato.

Ci rammarichiamo che il mancato rispetto di tutti gli impegni di Istanbul sul ritiro delle forze militari abbia avuto implicazioni deplorable e di vasta portata, seminando il seme della diffidenza che oggi è pienamente germogliato. Cogliamo l'occasione che questa commemorazione ci offre per impegnarci a progredire, anche impegnandoci costruttivamente a modernizzare il Documento di Vienna. Concordiamo di rendere il 2020 un anno di piena e decisiva attuazione di tutti i nostri impegni in materia di sicurezza, compresi i Trattati CFE e Cieli aperti, così come il Documento di Vienna.

Signor Presidente,

gli Stati Uniti augurano ogni successo alla prossima Presidenza. Diamo inoltre il benvenuto all'Ucraina nella Troika dell'FSC e continuiamo ad assicurare ai nostri partner nell'FSC la nostra collaborazione e il nostro sostegno nella prossima sessione. Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.